

Maestri di yoga e meditazione, ma anche architetti e designer in grado di immaginare soluzioni di ampio respiro

DESIGNER DEL RESPIRO

Nella fase post-coronavirus che stiamo vivendo, serve entrare in consonanza con la nuova normalità auspicata da tutti, in linea con il valore del respiro, la priorità simbolica emersa con forza in questi mesi. Stiamo uscendo faticosamente da settimane in cui abbiamo visto slabbrato il tessuto stesso della nostra quotidianità. Con preoccupazioni crescenti che non riguardano solo la salute, ma anche i ritmi e la promiscuità dei luoghi, spazi di vita, lavoro, svago. Avvertiamo il bisogno di aria, di attivare un nuovo respiro per noi e per gli oggetti che ci circondano, per gli spazi che viviamo, senza più solo attraversarli. Il nostro quotidiano viene investito da una ventata di sensorialità: non solo la casa connessa, estroflessa, proiettata digitalmente nel mondo esterno, ma anche e soprattutto i luoghi che diventano nido e capanna, sensoriali e accoglienti.

Emerge una nuova possibile attività: il designer del respiro o lo specialista della respirazione. Può essere un maestro di yoga e meditazione che da sempre lavora sulla respirazione e i suoi ritmi, ma anche architetti, designer e progettisti in grado di immaginare soluzioni di ampio respiro, sperimentando nuove ipotesi per abitare in modo più soddisfacente case, uffici, città. L'utopia è pensare il futuro come una possibilità buona, e un progettista può utilizzarla per immaginare e rigenerare oggetti, spazi e ambienti diversi, ripensando il nostro rapporto con spazio e tempo. Prima del virus avevamo poco tempo e molto spazio da attraversare, come neomadi, dimenticando che senza la qualità del tempo di vita, tutto questo perde valore. Poi siamo rimasti per lungo tempo confinati nello spazio domestico, spesso molto ridotto, e quando ne siamo usciti abbiamo desiderato una nuova qualità dello spazio, all'insegna di un nuovo respiro. Il che significa non lavorare più gomito



Il nostro esperto

UN GRANDE SOCIOLOGO FIRMA MILLIONAIRE

*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab, è docente alla Domus Academy, al Politecnico di Milano. I suoi ultimi libri si intitolano *Il bello del mondo* e *Un futuro + umano* (Egea). È l'ideatore del Festival della Crescita, un tour in 10 città sulla crescita felice. INFO: www.futureconceptlab.com



IL CASO

Al via la Fabbrica dell'aria

Startup fiorentina nata nel 2014 come spin-off dell'Università degli Studi di Firenze, si chiama Pnat (acronimo di

piante, natura e tecnologia) nutre il fertile incrocio tra tecnologia, biomimetica, design e mondo vegetale. Usa la comprensione di modelli e comportamenti delle piante per ispirare concetti e prodotti innovativi di design e architettura, su piccola e grande scala. Pnat collabora con il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia vegetale, diretto dallo scienziato Stefano Mancuso, fondatore di Pnat insieme a un team multidisciplinare (nella foto sopra, il secondo da sinistra). Tra i progetti più recenti, la Fabbrica dell'aria, presso la Coop Novoli (Fi): primo test a livello mondiale in uno spazio pubblico, con l'obiettivo di valutare l'efficacia del filtro naturale delle piante in uno spazio densamente popolato e con alte esigenze di refrigerazione.

a gomito, progettare tavoli che assicurino un distanziamento che non è sociale, ma un diverso respiro attorno a noi, che porta a un avvicinamento psichico. Questo è un elemento decisivo per una nuova visione progettuale: un decongestionamento degli spazi. Pensiamo per esempio ai trasporti urbani: bisognerà intensificare la frequenza dei vettori (tram e treni) perché limitato sarà il numero di persone che potranno contenere. Stiamo conquistando un nuovo "respiro" attorno a noi. Nel momento in cui il virus attacca il sistema respiratorio, dovremo fare una battaglia a favore del respiro, intorno alle cose, intorno alle persone e nei luoghi che viviamo. Per farlo avremo bisogno di nuove professionalità. Dovremo imparare dalla natura e in particolare dal mondo vegetale, che della respirazione è il grande specialista.